

6. Il Bilancio consolidato

6.1 - Criteri redazionali

Anche per l'esercizio 2014, il Bilancio consolidato è stato redatto in base alle disposizioni di cui al d.lgs. n. 87/1992, con le relative integrazioni a seguito del parere reso dalla Banca d'Italia, con nota in data 29 gennaio 1993.

Nella predisposizione del bilancio è stata altresì recepita la normativa di cui al d.lgs. n. 39/2010 (che ha modificato l'art. 2427 del c.c.) che ha introdotto l'obbligo di evidenziare in nota integrativa i corrispettivi spettanti alla Società di revisione legale.

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i dati di bilancio forniti dalle Società incluse nell'area di consolidamento alla data del 31 dicembre 2014.

6.2 - Il conto economico consolidato

Nel 2014, il risultato economico registra un andamento positivo passando da 2,7 milioni di euro del 2013 a 14,5 milioni di euro.

Tale risultato è da imputare soprattutto alla contrazione sia dei costi di gestione (-11,2 milioni di euro), grazie alla politica di accentramento dei servizi, sia ai costi diretti di produzione (-10,9 milioni di euro), nonché a quelli del personale (-12,3 milioni di euro).

In coerenza con i dati appena esposti, il conto economico riclassificato espone la variazione del margine operativo lordo con un +58.186.000 milioni di euro (da 43.556.000 del 2013 a 101.742.000 nel 2014) dovuta principalmente, da un lato, all'incremento dei ricavi per i diritti di notifica e recupero spese vive e dei rimborsi spese per l'attivazione delle procedure esecutive, dall'altro, alla flessione delle commissioni e dei compensi sull'attività di riscossione volontaria per la fiscalità locale, al decremento delle spese generali e del costo del lavoro.

Le tabelle nn. 15 e 16 espongono i dati ed i risultati della gestione economica.

Tabella 15 - Conto economico consolidato - costi (*in migliaia di euro*)

COSTI	2014	2013
Interessi passivi ed altri oneri assimilati	13.891	15.244
Commissioni passive	23.407	26.086
Perdite da operazioni finanziarie	0	0
Spese amministrative		
A) Spese per il personale di cui:		
- salari e stipendi	336.178	340.909
- oneri sociali	117.796	119.937
- trattamento di fine rapporto	2.458	2.499
- trattamento di quiescenza e simili	6.103	5.772
- altre spese di personale	18.083	23.769
Totale	480.618	492.886
B) Altre spese amministrative	316.302	332.254
Totale Spese Amm.ve (A+B)	796.920	825.140
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	22.357	23.425
Altri oneri di gestione	37.625	31.832
Accantonamento per rischi ed oneri	11.469	10.248
Accantonamento ai fondi rischi su crediti	0	0
Rettifiche di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni	6.850	5
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	242	0
Oneri straordinari	1.390	3.201
Variazione positiva del fondo rischi finanziari generali	7.000	3.000
Imposte sul reddito d'esercizio	37.706	35.984
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	0	0
Utile d'esercizio	14.494	2.677
Totale costi	973.353	976.842

Tra le voci di costo, si evidenzia una variazione positiva degli “accantonamenti al fondo rischi finanziari generali”, passati da 3 milioni di euro del 2013 a 7 milioni di euro nel 2014.

Alla voce “rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni” nel 2014 sono comprese le rettifiche di valore riferite principalmente ai crediti per rimborsi spese rilevati negli esercizi 2012 e 2013 per preavvisi di fermo emessi e risultanti al 31.12.2014 ancora privi di notifica o con esito di notifica negativo.

Tale rettifica è stata quantificata sulla base delle risultanze delle attività di annullamento e riproposizione dei fascicoli per fermo amministrativo effettuata nei primi mesi del 2015 e che ha permesso di stimare la percentuale di svalutazione da applicare in relazione al rischio legato alla mancata riattivazione dei preavvisi sulle medesime posizioni.

L'accantonamento non era presente nell'esercizio 2013, per mancato esito dei preavvisi di fermo in quanto erano in corso delle attività di rilavorazione interna volte al perfezionamento della notifica degli atti già emessi.

Solo nel corso dell'anno 2014, anche in ragione della proroga della sospensione delle attività esecutive fino alla seconda metà del mese di giugno, si è ritenuto opportuno non procedere alla rinotifica di atti già predisposti negli esercizi precedenti per il rischio di alienazione dei veicoli sottoposti a fermo.

La soluzione individuata è stata quella di procedere all'annullamento di tutte le pratiche sospese con contestuale riemissione delle attività sul medesimo soggetto, aggiornate negli importi e nei beni da eseguire.

Tali attività di annullamento e riproposizione sono quelle che hanno generato nel 2014 l'accantonamento di cui trattasi.

L'importo totale (6.850 mgl di euro) è riferibile agli Agenti della riscossione nella misura che segue:

Equitalia Nord Euro/000 2.220

Equitalia Centro Euro/000 1.714

Equitalia Sud Euro/000 2.916

Tabella 16 - Conto economico consolidato - ricavi (in migliaia di euro)

RICAVI	2014	2013
Interessi attivi ed altri proventi assimilati	2.274	6.240
Dividendi e proventi	0	0
Commissioni attive	900.398	851.142
Profitti da operazioni finanziarie	0	0
Riprese di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni	8.720	35.239
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0
Proventi straordinari	2.665	8.749
Altri proventi di gestione	59.296	75.472
Perdita d'esercizio		
Totale ricavi	973.353	976.842

Quanto ai ricavi, l'incremento della voce “riprese di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni” è da imputare al parziale assorbimento del fondo forfetariamente determinato nel 2011 per fronteggiare il rischio sui crediti per diritti e spese su procedure consecutive.

Nel 2013, a seguito dell'introduzione di una piattaforma informatica unica per tutto il Gruppo, vi era stata una ripresa di valore sui crediti di 35,2 milioni di euro.

Nel 2014, si è evidenziata un'ulteriore eccedenza di 7,9 milioni di euro.

6.3 – Lo stato patrimoniale consolidato

Il patrimonio netto consolidato nell'esercizio 2014 è pari a 567.031 mgl di euro, la cui composizione è specificata, in raffronto al 2013, nella tabella n. 17.

Tabella 17 - Patrimonio netto consolidato (*in migliaia di euro*)

	2014	2013
CAPITALE PROPRIO	150.000	150.000
RISERVE E SOVRAPPREZZI	192.280	189.603
DIFFERENZE NEGATIVE (*)	257	257
FONDO RISCHI FINANZIARI	210.000	203.000
UTILI /PERDITE PORTATI A NUOVO	0	0
UTILI/PERDITE DELL'ESERCIZIO	14.494	2.677
TOTALE	567.031	545.537

(*) Differenze derivanti dal confronto tra il valore di iscrizione delle partecipazioni al costo storico nel bilancio civilistico e al patrimonio netto nel consolidato nel primo esercizio di consolidamento (2007) ed integrate dalle differenze di consolidamento rilevate in sede di acquisizione di nuove quote di partecipazione

Tabella 18 - Stato patrimoniale consolidato - attivo (*in migliaia di euro*)

	2014	2013
Cassa e disponibilità	100.689	109.035
Crediti verso enti creditizi		
A) A vista	26.020	42.406
B) Altri crediti	581	566
Totale	26.601	42.971
Crediti verso enti finanziari		
A) A vista	0	0
B) Altri crediti	0	0
Totale	0	0
Crediti verso la clientela	2.694.346	2.680.684
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		
A) Di emittenti pubblici	34	34
B) Di enti creditizi	7.796	8.591
Totale	7.830	8.625
Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	0	0
Partecipazioni in imprese non del gruppo	698	905
Partecipazioni in imprese del gruppo	0	0
Immobilizzazioni immateriali	23.526	25.566
Immobilizzazioni materiali	65.571	71.719
Capitale sottoscritto non versato	0	0
Altre attività	442.809	446.386
Ratei e risconti	10.497	9.246
TOTALE	3.372.567	3.395.137

Tra le voci attive dello Stato patrimoniale consolidato risultano in decremento i “crediti verso enti creditizi”, relativi alle disponibilità sui conti correnti di fine periodo; le “obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso”, riferite in particolare ai rimborsi su obbligazioni effettuati dall’emittente nel periodo considerato; le “immobilizzazioni”, immateriali (concessioni, licenze, marchi, migliorie su beni terzi...) e materiali (immobili strumentali di proprietà delle Società del Gruppo e dotazioni di mobili arredi, attrezzature necessarie per il funzionamento degli uffici).

Tabella 19 - Stato patrimoniale consolidato - passivo (*in migliaia di euro*)

	2014	2013
Debiti verso enti creditizi		
A) A vista	751.232	814.603
B) A termine o con preavviso	583.598	704.971
Totale	1.334.830	1.519.574
Debiti verso la clientela		
A) A vista	123.972	129.238
B) A termine o con preavviso	610.901	497.350
Totale	734.873	626.588
Debiti rappresentati da titoli	144.250	144.250
Altre Passività	366.428	341.501
Ratei e risconti passivi	27	44
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	14.963	13.889
Fondo per rischi ed oneri	210.166	203.754
Fondo rischi su crediti	0	0
Fondi per rischi finanziari generali	210.000	203.000
Differenze negative di consolidamento	257	257
Patrimonio di pertinenza di terzi	0	0
Capitale	150.000	150.000
Riserve		
A) Riserva legale	590	560
B) Altre riserve	191.690	189.043
Totale	192.280	189.603
Utili (Perdite) portati a nuovo		
Utile (Perdita) di esercizio	14.494	2.677
TOTALE PASSIVO	3.372.568	3.395.137

Nello stato patrimoniale passivo (tabella n. 19), il decremento della voce “debiti verso enti creditizi”, rispetto al 2013, è riferibile principalmente al sistema di tesoreria accentrativa, in particolare al maggiore assorbimento dei fabbisogni delle società da parte della Capogruppo che ha ottimizzato l'utilizzo delle risorse finanziarie e della liquidità delle singole società del Gruppo.

In aumento, invece, la voce “debiti verso la clientela” (in particolar modo risultano incrementati i debiti a termine o con preavviso, che si riferiscono a debiti per somme incassate da riversare agli Enti impositori) e la voce “altre passività” (costituita da debiti tributari, contributivi, verso fornitori, fatture da ricevere...).

La voce “fondo per rischi finanziari generali” (+7.000 mgl di euro nel 2014) si riferisce al fondo stanziato dalla Capogruppo a fronte del rischio generale d'impresa, riferibile alla funzione assegnata dal decreto legge n. 203/2005 ad Equitalia, Holding delle società Agenti della riscossione.

7. Conclusioni

Il 2014 è stato l'anno in cui il Gruppo EQUITALIA, ha iniziato ad operare con il nuovo modello di funzionamento a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della Società Equitalia Servizi in Equitalia S.p.A..

Il processo di revisione dell'assetto organizzativo e societario, di cui già si è detto nella precedente relazione, si è caratterizzato per la focalizzazione sulle attività e sugli obiettivi di riscossione, grazie soprattutto all'erogazione, da parte della Holding, dei servizi corporate, tecnici e di coordinamento alle società partecipate, nonché ad Equitalia Giustizia.

Questo ha permesso di standardizzare e di efficientare i processi di lavoro con una notevole riduzione dei costi di gestione (-4,2 milioni di euro).

Il 2014 si chiude con un avanzo economico pari a 12.622 milioni di euro (0,597 milioni nel 2013) determinato principalmente, come già detto, dai maggiori dividendi, proventi di gestione e proventi da contratti per servizi accentratati.

Al positivo andamento della gestione 2014 contribuiscono anche la contrazione, per 4,2 milioni di euro, dei costi di gestione nonché di quelli del personale (2,9 milioni di euro) in relazione alla riduzione dell'organico.

Parte del suddetto utile è stata destinata alla riserva legale (€ 631.119,09) e parte ad "altre riserve" (€ 11.991.262,85).

Di conseguenza, aumenta anche il Patrimonio netto che passa da € 172.817.929 del 2013 ad € 185.440.311 nel 2014 (+7,3%).

Il Bilancio Consolidato si è chiuso con un utile di esercizio pari a 14,5 milioni di euro, rispetto ai 2,7 milioni di euro del 2013.

Tale risultato positivo è da imputare principalmente alla contrazione sia dei costi di gestione (-11,2 milioni di euro), grazie alla politica di accentramento dei servizi, sia dei costi diretti di produzione (-10,9 milioni di euro), nonché a quelli del personale (-12,3 milioni di euro).

Positiva anche la variazione del margine operativo lordo con un +58.186.000 euro (da 43.556.000 euro del 2013 a 101.742.000 euro nel 2014) dovuta, da un lato, all'incremento dei ricavi per i diritti di notifica e recupero spese vive e dei rimborsi spese per l'attivazione delle procedure esecutive, dall'altro, alla flessione delle commissioni e dei compensi sull'attività di riscossione volontaria per la fiscalità locale, al decremento delle spese generali e del costo del lavoro.

Si evidenzia la variazione positiva del Fondo per Rischi Finanziari Generali, passato dai 203 milioni di euro del 2013 ai 210 milioni di euro nel 2014.

PAGINA BIANCA

EQUITALIA Spa

ESERCIZIO 2014

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL C.d.A.

► LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

Il D.L. 203/05, convertito con L. 248/05, ha attribuito all’Agenzia delle entrate la titolarità del servizio di riscossione coattiva dei tributi, ad Equitalia SpA – all’epoca Riscossione SpA - l’esercizio esclusivo di tale attività per tutto il territorio nazionale - ad esclusione della Regione Sicilia - e agli Agenti della riscossione le relative funzioni operative, fissando gli obiettivi primari dell’incremento dei volumi di riscossione e la riduzione degli oneri a carico dello Stato, congiuntamente al miglioramento dei servizi al contribuente.

Obiettivo primario del Gruppo Equitalia è assicurare le condizioni per il miglioramento del tasso di assolvimento spontaneo degli adempimenti tributari, fornendo un contributo significativo alla realizzazione di una maggiore equità fiscale attraverso la progressiva riduzione dell’area dell’evasione fiscale.

Struttura organizzativa

A partire dal 2013 è stato avviato un processo di revisione dell’assetto organizzativo e societario, in relazione all’evoluzione normativa del settore, che ha modificato profondamente il contesto operativo del Gruppo Equitalia ed il relativo modello di contribuzione.

Il nuovo modello di funzionamento del Gruppo – attivato il primo luglio 2013 – è caratterizzato dalla focalizzazione degli Agenti della Riscossione sulle attività e sugli obiettivi di riscossione, grazie alla specializzazione della Holding nell’erogazione alle società partecipate dei servizi corporate (acquisti, logistica, amministrazione e finanza e amministrazione del personale), tecnici (ICT) e di coordinamento (normativa riscossioni, relazioni istituzionali, etc.).

L’accentramento su Equitalia SpA dei servizi di corporate tecnici e di coordinamento ha lo scopo di standardizzare ed efficientare i processi di lavoro e quindi di ridurre i costi gestionali.

Tale riorganizzazione, infine, ha permesso la focalizzazione degli Agenti della riscossione sulle attività di riscossione, riuscendo in tal modo a concentrare la propria attenzione alla relazione con i cittadini.

Nel corso del 2014 sono proseguiti le attività di efficientamento dei processi con lo scopo di ridurre i costi gestionali, conservando sempre l'obiettivo di miglioramento dei servizi resi ai cittadini.

A partire dal primo luglio 2014 Equitalia Spa fornisce i citati servizi di corporate in modo accentrato anche per Equitalia Giustizia.

Organi di controllo

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società.

La revisione legale dei conti della Società, per il triennio 2013-2015, è stata affidata alla società di revisione KPMG SpA.

► Normativa societaria

Controllo e vigilanza - norme di contenimento della spesa pubblica

Gli Agenti della riscossione, in quanto ricompresi tra le imprese finanziarie di cui al Titolo V del Testo Unico Bancario (D. Lgs. 385/93 e s.m.i.), risultano assoggettabili alla vigilanza equivalente da parte del Ministero competente ai sensi dell'art. 114 del citato TUB.

Dal 2008 Eurostat ed ISTAT hanno classificato Equitalia e le sue Partecipate nel settore delle Amministrazioni Pubbliche, in considerazione sia della natura pubblica dei soci Agenzia delle entrate e INPS sia del tipo di attività svolta, che vede lo Stato e gli altri Enti pubblici quali principali acquirenti dei servizi forniti dal Gruppo, che svolgendo un'attività complementare a quella tipica di Governo può essere considerato come incaricato di attività ausiliaria.

Pertanto il Gruppo Equitalia - sulla base delle norme classificatorie e definitorie del sistema statistico nazionale e comunitario SEC95 – è stato ricompreso nell'elenco delle amministrazioni pubbliche incluse nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196, come confermato anche per il 2013 dall'inserimento delle Amministrazioni Centrali nell'apposito elenco pubblicato in G.U. Serie Generale n. 229 del 30 settembre 2013.

Ne consegue l'assoggettamento di Equitalia e del suo Gruppo a diverse misure di contenimento della spesa, di seguito rappresentate, previste dalla normativa in tema di finanza pubblica, che si sono affiancate alle iniziative intraprese fin dal 2006 dal Gruppo in tema di razionalizzazione della gestione economica e finanziaria.

Decreto Legge n. 112/08

Tenuto conto di quanto previsto per le società non quotate a totale partecipazione pubblica dall'art. 61 del D.L. 112/08, e in applicazione di quanto indicato dalla Circolare RGS n. 36 del 23/12/2008, Equitalia SpA ha rilevato l'ammontare dei prescritti risparmi di spesa relativi al Gruppo, determinati nella misura del 50% delle spese sostenute nell'esercizio 2007